

BERGAMONEWS
QUOTIDIANO ON-LINE

CONSIGLIO COMUNALE

Video - Scintille Gori-Lega sul referendum autonomia “Da Maroni solo propaganda”

Tweet



Ancora scintille tra il sindaco di Bergamo **Giorgio Gori** e la Lega Nord sul referendum per l'autonomia. Il Carroccio ha portato in Consiglio comunale un ordine del giorno per chiedere all'amministrazione di “comunicare attraverso i tabelloni stradali il residuo fiscale vantato da Regione Lombardia” e allo stesso tempo sostenere il referendum proposto da Maroni.

Il primo cittadino, che proprio con il presidente ha stretto un accordo per evitare la consultazione referendaria (**leggi qui**), ha colto l'occasione per rinnovare l'invito a presentarsi a Roma per iniziare la trattativa con il governo. Finora sul tema specifico non c'è stato nessun incontro come confermato allo stesso Gori pochi giorni fa dal ministro delle Riforme Maria Elena Boschi. “Associare il tema del residuo fiscale al referendum è una falsificazione – spiega in aula il sindaco Gori -. Io sono favorevolissimo ai costi standard. Sono andato a Roma qualche giorno fa a dire che è una cosa che va fatta. La verità è questa: il sottoscritto e il presidente della Provincia **Matteo Rossi** hanno incontrato Maroni e abbiamo confermato di essere d'accordo con la richiesta di più autonomia. Abbiamo raccolto le firme degli amministratori e le abbiamo portate in Regione. Maroni a Roma non c'è mai andato: non ha mai telefonato, non ha preso nemmeno un appuntamento. Dovete ricordargli di tenere fede alle promesse. Il problema è che non gli interessa veramente. E' più importante fare propaganda con i costi standard e pensare di fare un po' di fumo”.

Secca la replica del capogruppo leghista **Alberto Ribolla**: “Il sindaco Gori si è rimangiato la parola sul sostegno al referendum sull'autonomia. E' evidente che i costi standard sono legati all'autonomia. Il premier Renzi non ha voluto sentirme parlare. Nonostante le firme prese non si è ottenuto nulla. Ci aspettavamo almeno una piccola apertura. Mi sembra opportuno esprimersi con il referendum”. Nel video, la controreplica del primo cittadino.

IL VIDEO